L'ORSO in casa

N.18 | VENERDÌ 16 APRILE 2021

IL PUNTO

A 270 minuti dalla fine
Como, pesante tonfo

L'AVVERSARIA

Pergolettese: in panchina
Albertini per De Paola

FOCUS

Scontro diretto alle porte:
il Como ai raggi X

ATTENTI A QUEI DUE

Amo la radio. Le emittenti
che seguono l'Alessandria

LO SPONSOR

Beldent: il futuro
della salute

LA RINCORSA CONTINUA

LA PARTITA

ALESSANDRIA-PERGOLETTESE
Domenica 18 aprile 2021, ore 20,30

foto Ilaria Cutuli

ORGANO UFFICIALE DELL'**U.S. ALESSANDRIA CALCIO 1912**

GRUPPO Beldent

www.beldent.it

QUALITÀ ODONTOIATRICA SOSTENIBILE

STUDIO DENTISTICO DI ALESSANDRIA

Dottori Bellanda

Via G. Galilei, 66 • Tel. 0131 264621

gruppobeldent@gmail.com

REPERIBILITÀ CONTINUA: 338 1225812

IL PUNTO / IL GIRONE A

Il Como crolla ad Olbia

Nel recupero di mercoledì, pesante tonfo dei lariani ad Olbia. Lo scontro diretto di domenica 25 diventa ora fondamentale. In coda, lotta aperta tra 5 squadre, anche Livorno spera

di TINO PASTORINO

Il Como perde pesantemente ad Olbia nel recupero di mercoledì e solo un punto lo divide (66) dall'Alessandria (65) e con questa situazione sarà decisivo lo scontro diretto del 25 aprile. Il calendario propone, inoltre, due turni esterni per i lariani: a Livorno domenica e a Novara l'ultima giornata con i Grigi che avranno invece due partite casalinghe contro Pergolettese e Pro Patria. Ancora in gioco aritmeticamente anche la Pro Vercelli (61) che deve recuperare la partita contro il Lecco (si giocherà mercoledì 21) ma al momento di andare in stampa è in dubbio la trasferta di Pontedera per un nuovo caso di positività nel gruppo squadra (la Pro non si allena dalla scorsa settimana).

Play Off

Si lotta per il quarto posto tra Renate, Pro Patria e Lecco (una partita da recuperare). Quella che sta peggio è il Renate con 5 sconfitte nelle ultime 8 giornate ma è evidente anche il calo della Pro Patria che rimane la miglior difesa del girone ma ha 3 sconfitte nelle ultime 5 uscite. Potenzialmente d quarto posto il Lecco che per deve recuperare la gara con la Pro Vercelli (in trasferta) ed è reduce dalla sconfitta nello scontro diretto contro la Pro Patria. Avversari Renate: Juventus, Pro Sesto, Lucchese. Avversari Lecco: Olbia, Pro Vercelli, Lucchese, AlbinoLeffe. Avversari Pro Patria: Giana, Livorno, Alessandria. Da assegnare altri 4 posti. A Pontedera e AlbinoLeffe (50 punti) è sufficiente vincere almeno una partita. La lotta inizia dai 48 punti della Juve e dalla successiva bagarre tra Grosseto (45), Novara (45), Pergolettese (43), Piacenza (43) e anche Olbia (41, una partita da recuperare). Fuori dai giochi, anche se non aritmeticamente, la Carrarese che ha Totò Di Natale nuovo allenatore ma che deve tenere d'occhio le spalle (una partita è da vincere assolutamente per evitare sorprese). Gli scontri diretti in programma sono: Juve-Olbia (21 aprile), Grosseto-Olbia (2 maggio), Olbia-Novara (25 aprile), Piacenza-Juventus (2 maggio). Inoltre il Piacenza ospita l'Albino-Leffe domenica e la Pergolettese va a Pontedera all'ultima giornata. Senza dimenticare Novara-Como, sempre all'ultimo turno del 2 maggio.

Play Out

Premessa: si attende l'esito del ricorso presentato dal Livorno (25) contro la penalizzazione (8 i punti complessivi). Dal campo: la vittoria della Pistoiese (31) che mancava dal 31 gennaio ha riaperto la possibilità di almeno uno spareggio: i punti di ritardo dalla Pro Sesto sono ora 8. La griglia che vi proponiamo evidenzia un calendario con almeno uno scontro diretto per tutte le contendenti (ci mettiamo anche la trasferta di Carrara per la Lucchese). Il Livorno le deve vincere tutte e sperare: la squadra vista a Lucca è viva. La Lucchese (peggior difesa del girone) è quella che sta peggio. Se il campionato fosse finito domenica le due toscane citate sarebbero retrocesse.

	18 aprile	25 aprile	2 maggio
GRIGLIA PROMOZIONE			
66 COMO	Livorno*	Alessandria	Novara*
65 ALESSANDRIA	Pergolettese	Como*	Pro Patria
61 PRO VERCELLI	Pontedera*	Piacenza	Carrarese*
GRIGLIA PLAYOUT			
39 PRO SESTO	Grosseto*	Renate	Livorno*
39 GIANA E.	Pro Patria	Pergolettese*	Pistoiese
31 PISTOIESE	Novara*	Grosseto	Giana E.*
28 LUCCHESE	Carrarese*	Lecco	Renate*
25 LIVORNO	Como	Pro Patria*	Pro Sesto

* le partite in trasferta. La Pro Vercelli recupera contro il Lecco il 21 aprile

La classifica

SERIE C GIRONE A

Squadra	PT	G	V	N	P	GF	GS	DR
Como	66	35	20	6	9	50	42	8
Alessandria	**65**	**35**	**19**	**8**	**8**	**46**	**26**	**20**
Pro Vercelli	61	34	17	10	7	45	28	17
Renate	58	35	17	7	11	44	35	9
Pro Patria	56	35	15	11	9	33	25	8
Lecco	56	34	15	11	8	45	31	14
AlbinoLeffe	50	35	12	14	9	36	32	4
Pontedera	50	35	13	11	11	38	35	3
Juventus U23	48	34	13	9	12	47	44	3
Novara	45	35	11	12	12	42	39	3
Grosseto	45	35	11	12	12	38	40	-2
Olbia	44	34	10	14	10	42	40	2
Piacenza	43	35	10	13	12	41	43	-2
Pergolettese	43	35	12	7	16	44	46	-2
Carrarese	40	35	10	10	15	31	38	-7
Giana Erminio	39	35	10	9	16	33	44	-11
Pro Sesto	39	35	9	12	14	28	43	-15
Pistoiese	31	35	8	7	20	25	46	-21
Lucchese	28	35	5	13	17	34	56	-22
Livorno	25	35	7	12	16	38	47	-9

I prossimi turni

36ª GIORNATA
domenica 18 aprile 2021

Pontedera-Pro Vercelli	ore 15,00
Lecco-Olbia	ore 15,00
Grosseto-Pro Sesto	ore 17,30
Piacenza-AlbinoLeffe	ore 17,30
Renate-Juventus U23	ore 17,30
Livorno-Como	ore 17,30
Giana Erminio-Pro Patria	ore 20,30
Novara-Pistoiese	ore 20,30
Alessandria-Pergolettese	**ore 20,30**
Carrarese-Lucchese	ore 20,30

37ª GIORNATA
domenica 25 aprile 2021

Olbia-Novara	ore 15,00
Pro Vercelli-Piacenza	ore 15,00
AlbinoLeffe-Pontedera	ore 15,00
Pro Sesto-Renate	ore 15,00
Pro Patria-Livorno	ore 15,00
Lucchese-Lecco	ore 15,00
Pistoiese-Grosseto	ore 15,00
Pergolettese-Giana Erminio	ore 15,00
Juventus U23-Carrarese	ore 15,00
Como-Alessandria	ore 15,00

pillole DALLA C

CARRARA: VIA BALDINI, DEBUTTA DI NATALE

L'ex bomber di Empoli e Udinese Antonio Di Natale prende il posto di Silvio Baldini che ha rassegnato le dimissioni dopo la sconfitta contro l'AlbinoLeffe.

LE ALTRE PANCHINE

Lucchese: esonerato Lopez, al suo posto il vice Di Stefano. Nel girone B, a Imola esonerato Catalano, squadra affidata all'ex grigio Mezzetti, promosso dalla Primavera. Tre mister richiamati nel girone C. La Cavese esonera Campilongo e riaffida la squadra a Maiuri. Alla Viterbese licenziato Taurino, richiamato Maurizi. Idem al Bisceglie: via Papagni torna Bucaro.

FESTA A TERNI: ECCO LA B

La Ternana torna in serie B dopo 3 anni: alla guida di Cristiano Lucarelli la promozione è arrivata con largo anticipo. Stagione da record quella dei rossoverdi che vantano il miglior attacco di tutta la categoria, una sola sconfitta (al momento della premiazione) e si lascia alla spalle squadre di blasone come Avellino, Bari, Catanzaro, Catania, Juve Stabia, Foggia, tutte destinate ai playoff.

ULTIMI RECUPERI

Per completare il calendario del girone A, Pro Vercelli-Lecco si gioca mercoledì 21 aprile e Juventus-Olbia giovedì 22 aprile ore 15 al Moccagatta.

L'ORSO IN CASA
Supplemento al n. 29 de 'Il Piccolo' di venerdì 16 aprile 2021
A cura di
Ufficio Stampa Alessandria Calcio
Progetto grafico Cristina Pigoni
Impaginazione Mauro Risciglione
Foto di Ilaria Cutuli, Mario Bocchio
In collaborazione con
Medial srl pubblicità, Alessandria
Via Parnisetti 10, tel. 0131 56364

IN VETRINA / LE PROPOSTE DI ORSHOP

Troverai il merchandising da Orshop presso Melchionni in via Migliara ad Alessandria e on line su orshop.alessandriacalcio.it con consegna tramite corriere GLS

Nuova Carrozzeria Sport
dal 1982
Auto sostitutive gratuite

Strada Forlanini 56
Alessandria
zona H BORSALINO
Tel. 0131.225089
Cell. 335.6685068

MUSEO GRIGIO / PERGOLETTESE

Grigi-Pergo, da 45 anni

Alessandria e Pergolettese (Pergocrema e Cremapergo) si sono incontrate 21 volte: per i Grigi 8 vittorie, 9 pareggi e 4 sconfitte. 5 le vittorie in casa (una ad Ivrea nel 2009)

di SERGIO GIOVANELLI

La storia delle partite che hanno visto di fronte l'Alessandria e la Pergolettese (in tutte le sue denominazioni) comprende 21 partite giocate nell'arco di 45 anni scarsi, cioè da quando la formazione di Crema si è affacciata al calcio professionistico.
Se il buongiorno si vede dal mattino questa sfida rischiava di diventare un disastro per i grigi. I lombardi giocano per la prima volta al Moccagatta il 12 dicembre 1976 e vincono 2-0! Per fortuna, questo sarà l'unico successo dei gialloblu in Piemonte.
Da allora altre otto partite con 5 vittorie mandrogne e tre pareggi. Però per vedere i grigi vincere bisognerà aspettare la partita numero 7. Cinque pareggi consecutivi (di cui 3 a Crema) fanno sì che si arrivi al 5 ottobre 1980 con il successo per 3-1 (Poli, Maniscalco e Ferdinando Rossi i marcatori grigi).
A questa partita segue la prima vittoria alessandrina in trasferta per 1-0, poi per otto anni basta incontri. Si riprende nel 1988-90, poi si passa a fine secolo per un casuale incrocio che porta un pari per 1-1 nella partita del Moccagatta.
Da lì scivoliamo direttamente ai giorni nostri: dal 2009 ad oggi cinque stagioni nello stesso girone: tre vittorie grigie nelle tre partite giocate in riva al Tanaro mentre quella prevista nella stagione scorsa non è stata giocata causa pandemia. In Lombardia una vittoria alessandrina due pari e due sconfitte grigie.
Complessivamente si parla di 21 gare giocate con 8 vittorie dell'Alessandria, 9 pareggi e 4 sconfitte; in casa i grigi vantano 5 vittorie, tre pareggi ed una sconfitta (una vittoria, nel 2009, ottenuta ad Ivrea per indisponibilità del Moccagatta). I gol sono 27-19 per i grigi (16-8 ad Alessandria).
Marcatori. C'è da dire innanzitutto che in 21 partite nessuno è mai riuscito a segnare una doppietta, malgrado il numero dei gol segnati sia in media superiore a 2.
I capocannonieri (si fa per dire visti i numeri) sono tre grigi: Fabio Artico, Stefano Scappini e Mirko Spighi, gli unici che hanno segnato una rete in due diverse partite.
Otto i calci di rigore concessi (4 per parte): 3-2 per l'Alessandria le realizzazioni. Al tiro parato a Taddei nel 2013 hanno corrisposto i due errori dal dischetto dei gialloblu nella partita di andata di questa stagione.
Ci sono ben 29 giocatori che hanno indossato le due maglie: dodici di loro hanno giocato la partita e 5 da entrambe le parti.
Due partite per Filiciotto (una ciascuno), tre per Giorgi e Rodriguez Samon (2 con i Grigi) e anche per Scotto (1 con l'Alessandria).
Quattro le partite che Michele Marconi ha giocato: due in maglia alessandrina, altrettante in maglia cremasca; ma è in gialloblu che ha segnato l'unica rete di un doppio ex.

10 aprile 2011 Alessandria Pergocrema 2-1. Marco Martini in azione

focus LA STORIA

LA SQUADRA CHE HA CAMBIATO PELLE CINQUE VOLTE

Quella della Pergolettese è la storia, unica in Italia, di un club che, oltre al calcio, ha giocato anche a fare il camaleonte. D'altra parte a Crema, città della bassa Padana dove questa società sportiva nasce, hanno fatto di tutto per confonderci le idee: ben cinque cambi di denominazione sociale dal 1932 ad oggi. In un'osteria del quartiere Pergoletto si tenne il primo consiglio di amministrazione del club, che scelse Dafne Bernardi come presidente e soprattutto di diventare l'antagonista del Crema 1908, la squadra dell'alta borghesia. Nacque la Pergolettese. Giugno 1975, al Bar Trampolino di Ripalta Cremasca, venne decretato il passaggio da Pergolettese a Pergocrema, poi giunse la promozione in Serie C2. Nel 1994 i fratelli bresciani Luigi e Sergio Bianchi, proprietari del Crema, diedero vita al Cremapergo, mescolando i colori dei due team, il giallo della Pergolettese e il nero del Crema. Per i tifosi fu un affronto. Nel 2002 con la promozione in D, la squadra ritorna ad essere Pergocrema, che però nel 2011 fallisce. La squadra però rinasce una manciata di ore più tardi grazie al trasferimento del titolo del Pizzighettone. Si ricomincia da capo, si ricomincia dalla Pergolettese.

Mario Bocchio

L'AREA TECNICA
Luciano De Paola, calabrese di Crotone, subentrato al dimissionario Matteo Contini all'undicesima giornata, è stato sorprendentemente esonerato martedì pomeriggio. Un fulmine a ciel sereno dopo due sconfitte consecutive contro Renate e Piacenza ma la squadra si era già messa in quasi sicurezza dopo aver conquistato 11 punti in 5 partite nel mese di marzo. Il vice, Fiorenzo Mario Albertini (foto), guiderà la squadra fino al termine della stagione. Lo scorso campionato Albertini, classe 1954, tornato nei quadri tecnici societari dall'agosto del 2018, era già stato sulla panchina gialloblu per 13 giornate, ottenendo 6 vittorie, 4 pareggi e 3 sconfitte, garantendo l'accesso ai play out, poi vinti con il ritorno di Contini.

IL MODULO TATTICO
Classico 4-3-3 con Soncin tra i pali (il titolare Ghidotti domenica sarà squalificato); davanti a lui i centrali Bakayoko e Ceccarelli; i terzini sono Candela a destra (prestito del Genoa) e Villa, il giovane capitano prelevato dal Renate nel 2017, a sinistra; ampie le rotazioni in mezzo al campo ma Duca (proprietà Modena) e il polivalente Panatti sono i più utilizzati; davanti spazio all'ecuadoregno, ex Pro Vercelli Varas, con Scardina e Morello, vera rivelazione di questo campionato. Classe 1999, cresciuto nel settore giovanile, è alla quarta stagione in maglia gialloblu: brevilineo, 1,70, non solo fa gol (è già andato in doppia cifra) ma vanta anche 8 assist in stagione.

L'AVVERSARIA / PERGOLETTESE

Ribaltone in panchina

La sconfitta di domenica condanna la squadra nel limbo della classifica ed è fatale per De Paola che viene esonerato. Alla guida dei gialloblu il vice Fiorenzo Mario Albertini

di TINO PASTORINO

■ L'attuale denominazione risale al giugno 2012 dopo il fallimento e la radiazione del Pergocrema e l'acquisizione del titolo sportivo del Pizzighettone che ha permesso al club di ripartire dalla serie D. Il ritorno in serie C è datato 2019 dopo la vittoria nello spareggio di Novara contro il Modena: l'ossatura di quella squadra (sei dei giocatori scesi in campo) è ancora presente nell'attuale organico. Lo scorso anno la salvezza è arrivata ai play out dove i giallo blu hanno battuto la Pianese.

La società
Max Marinelli è il Presidente, in carica dal 2016. Sua la Tec-Mar, azienda leader nel campo dell'illuminazione. E' reduce da 4 mesi di inibizione, dopo l'espulsione nella partita di novembre contro il Renate, essendo indebitamente entrato nel recinto di gioco a protestare. Cesare Fogliazza veste i panni di Amministratore Delegato e General Manager del club dopo aver maturato le proprie esperienze calcistiche soprattutto con il Pizzighettone. Ha scoperto e lanciato giocatori come Padelli, Coralli, Del Sante, Pascali.

Il mercato
Minimo indispensabile a gennaio per una società molto attenta alla gestione economica. Sono arrivato il centrocampista Girelli, in prestito dalla Cremonese e l'attaccante di origine marocchina Kanis che dopo le esperienze con Cuneo e Novara era rientrato nel proprio paese. Ceduto Ciccone (a) alla Virtus Francavilla.

La rosa
Questi i giocatori maggiormente utilizzati in campionato in base al minutaggio. Portiere: 22 Simone Ghidotti (2970'). Difensori: 14 Luca Villa (2966'), 2 Antonio Candela (2221'), 3 Aboubakar Bakayoko (1758'), 5 Luca Ceccarelli (1664'), 26 Michele Ferrara (1456'). Centrocampisti: 7 Kevin Varas Marcillo (2426'), 4 Michel Panatti (2197'), 20 Edoardo Duca (1463'), 24 Simone Ferrari (1308'). Attaccanti: 21 Mattia Morello (2562'), 11 Filippo Scardina (1425'), 28 Davide Bariti (1358'). Dati aggiornati alla 15esima di ritorno.

L'ultima in trasferta
Mercoledì 7 aprile 2021 (recupero)
Renate-Pergolettese: 2-0 (1-0)
Marcatori: Marano al 10', Galuppini al 90+3'.
Pergolettese (4-3-3): Ghidotti; Candela (dal 83' Faini) Panatti Ferrara Villa; Ferrari (dal 46' Morello) Duca Palermo (dal 46' Ceccarelli); Varas Longo (dal 69' Kanis) Bariti.

foto facebook US Pergolettese 1932

FOCUS / LA CAPOLISTA

COMO ai raggi X

Domenica 25 aprile è in programma lo scontro diretto in riva al lago. Si preannuncia una partita per "cuori forti". Ecco i lariani: i numeri, le stelle, gli stranieri, l'infermeria, le curiosità

di TINO PASTORINO

A 270 minuti dalla fine del campionato e con lo scontro diretto in programma domenica 25 aprile, ripercorriamo l'andamento stagionale del Como, capolista del girone A, un punto in più rispetto l'Alessandria.

I numeri
Classifica: 40 punti girone di andata, 26 girone di ritorno (6 sconfitte e 2 pareggi).
In casa 37 punti con 11 vittorie, 4 pareggi e 3 sconfitte (0-3 Lecco 11 ottobre 2020, 1-2 Pro Vercelli 15 novembre 2020, 1-2 AlbinoLeffe 17 marzo 2021).
Miglior attacco del girone con 50 gol. Difesa con 42 gol subiti.

Le stelle
Massimiliano Gatto (1995), 13 gol (7 nel girone di andata, 6 nel ritorno). Al secondo anno sulle rive del lago. In precedenza 3 campionati a Vercelli di cui 2 in serie B. In B ha giocato anche a Pisa e Carpi.
Alessandro Gabrielloni (1994), terzo anno a Como. 10 gol l'anno scorso, 9 in stagione.

Gli stranieri
Sono 8 i giocatori in rosa con passaporto estero. Il terzino sinistro olandese Dkidak (27 partite per 1940' giocati) e il marocchino naturalizzato olandese H'Maidat (26 partite per 1800' minuti) sono titolari. L'italo argentino Franco Ferrari (24 presenze per 1302') è il primo cambio degli attaccanti. Solo scampoli per gli esterni offensivi Koffi (Francia), Daniels (Olanda) e Mc Nulty (Inghilterra); 14 presenze ma solo 367' per la punta Walker (Inghilterra) mentre non ha mai giocato Castillon, altro attaccante olandese originario del Suriname.

Infermeria
Problemi per la rosa portieri: da tempo infortunato il secondo Zanotti (out dal 17 febbraio), domenica ha accusato problemi il titolarissimo Facchin (menisco) ma l'allarme è rientrato. Il terzo è Bolchini, classe 1999, estremo difensore di 2 metri, esordiente in categoria. Si è fermato nuovamente Toninelli: il difensore ex Bassano e Livorno ha avuto un risentimento muscolare nel riscaldamento pre Grosseto. Allievi, altro difensore, si era fatto male a Carrara mentre Germoni, rinforzo di gennaio di ritorno dalla Reggina, non è mai stato utilizzato per infortunio.

Situazione disciplinare
4 i giocatori in diffida. Si tratta del difensore Solini (9 sanzioni), dei centrocampisti Bellemo (4) e Iovine (4) e della punta centrale Ferrari (9).

Curiosità
Sono 6 le espulsioni a favore (2 contro la Carrarese); in superiorità numerica il Como ha sempre vinto (contro Pro Patria, AlbinoLeffe, Livorno, Renate e Carrarese). Sono 5 le espulsioni subite ma in inferiorità numerica ha vinto solo contro il Renate (all'andata); poi due pari (Olbia e Pontedera) e due k.o. contro Pro Patria (al ritorno) e Piacenza.

Alessandro Gabrielloni

LO STADIO SINIGAGLIA

Ultimato nel 1927 (foto) e costruito su preciso volere di Benito Mussolini, era una struttura all'avanguardia grazie al velodromo, l' "anello" che stava ai bordi del campo di gioco e che era dotato di una curva parabolica tra le più impegnative di Europa. Nel 1990 sono terminati i lavori di ristrutturazione che hanno interessato la tribuna, demolita e ricostruita. A metà degli anni '90 la

medesima sorte è toccata al settore distinti, nell'estate del 2002 alla storica "Curva Azzurra" che si è trasformata in "curva Como" passando da una struttura di cemento (ancora del '27) più tubi innocenti, ad una struttura totalmente in tubi innocenti con una capacità che è passata da 3.500 a 5.000 spettatori. Infine nel 2003/04 è stata riedificata la curva ospiti. La capienza attuale dello stadio è di 13.600 persone, ridotta a 8.028 per il campionato di Lega Pro, ma nell'anno della serie A (2002/03) era di 18.000.
fonte: www.comofootball.com

14 DOMANDE A...

MATTIA MUSTACCHIO

foto Ilaria Cutuli

1 / Dove sei nato
A Chiari (Brescia)

2 / Quando sei nato
Il 17 maggio 1989

3 / Il tuo stato civile
Sono sposato

4 / La prima società in cui hai militato
Il Cologne

5 / Hai sempre giocato in questo ruolo
Ho cominciato come attaccante

6 / La tua squadra del cuore
L'Ascoli

7 / Il momento "top" della tua carriera
Spero debba ancora venire

8 / Il tuo compagno che ha fatto più carriera
Maxi Lopez

9 / Il mister più importante della tua carriera
Sono stati tutti importanti

10 / Il tuo passatempo preferito
Il fuoristrada

11 / La tua attrice preferita
Nessuna in particolare

12 / Il tuo attore preferito
Sono due: Denzel Washington e Jason Momoa

13 / La musica che più ti piace
Il rock e il rap, soprattutto quello di Yelawolf

14 / Il tuo piatto preferito
Il coniglio con la polenta

AMO LA RADIO

Marcello Marcellini

Enzo Pregnolato

Silvio Bolloli

Massimo Delfino

Andrea Lombardi

Franco Tasca

Raimondo Bovone

ATTENTI A QUEI DUE VA ORA IN ONDA...

Un po' di storia dell'emittenza radiofonica al seguito dell'Alessandria

di GIGI POGGIO e TINO PASTORINO

■ A metà degli anni 80, il nascere delle radio private in Italia consentì anche al calcio di estendere il proprio bacino di utenza a tutti i livelli e in tutte le categorie. Basti pensare, in tal senso, che molti degli attuali volti e dei nomi più autorevoli e conosciuti della comunicazione hanno costruito mestiere ed esperienza proprio a quell'epoca e in quelle emittenti. E, a dire il vero, anche molti di noi, in ambito locale, sono cresciuti in quel contesto, in cui raccontare le partite dal vivo era non solo esercizio lessicale e mnemonico; c'era la gara da descrivere ma anche trasferire sempre e comunque informazioni e pathos perchè sovente erano solo quegli occhi - i nostri - a parlare delle parate di Merlo e Battistini, dei cross di Zanuttig e dei gol di Banchelli e Marescalco. Anche Alessandria ha seguito dunque questa tendenza. Per questo, oggi, per chi ha raccontato i Grigi, e il calcio, in radio, tornare su quegli anni, carichi episodi e avventure, non è solo farsi andare sull'onda dei ricordi, perchè quello era un altro mondo per davvero, a cominciare dal fatto che microfoni e telefoni, ma quelli col filo, giravano per l'Italia a raccontare un calcio, oggi, almeno geograficamente sparito, da Lugo di Romagna a Cecina.

E pionieristico era un po' tutto, a cominciare dai trasferimenti e dalla logistica di certi collegamenti, come ci conferma Marcello Marcellini, protagonista della prima radiocronacaca dei Grigi, in occasione dello spareggio di Milano contro la Reggiana, nel 1975.
«Ricordo tutto molto bene, caldo compreso. Raccontai la partita dalla tribuna stampa di San Siro, utilizzando un telefono come quelli che c'erano nelle case di ognuno noi. Dall'altra parte della filo, vicino alla cornetta, un microfono trasferiva la mia voce amplificata nelle "trombe" che il solerte e infaticabile Tito Vercelli aveva collocato sugli alberi in Piazza Della Libertà. Risultato finale a parte, una giornata indimenticabile».

Ma per te anche l'inizio di una carriera...

«Certamente sì, in un'epoca in cui i collegamenti potevano portare con sè il brivido dell'imprevisto, vista la precarietà con cui ci si muoveva, dai luoghi dove trasmettere alle dotazioni tecniche, come a Civitavecchia, per esem-

Tino Pastorino

pio, (maggio 1985, ndr) con la radiocronaca trasmessa dal balcone di un palazzo al quarto piano dietro una curva dello stadio, o a Palazzolo, nei primi anni '90, proprio in mezzo ai tifosi di casa, per la chiusura della cosiddetta tribuna stampa locale».

Ma evidentemente tutto poteva essere superato. Erano anni di grande ascesa del mezzo radiofonico e i Grigi, pur in anni burrascosi, avevano grande seguito...

«Stavamo vivendo un momento affascinante e di crescita -, aggiunge Marcellini -. Le radio locali avevano scompaginato linguaggi e comportamenti, senza contare che realtà come il calcio della C potevano essere finalmente raccontate come quelle delle categorie superiori».

Interviene Tino Pastorino...

«E aggiungo che deve essere dato il giusto risalto al ruolo di Aldo De Giglio e al pool di Radio Cosmo che, per primo, mise a sistema le emittenti locali della C in una sorta di team che forniva in tempo reale gli aggiornamenti delle gare a tutte le radio della categoria, in un'epoca in cui i risultati venivano divulgati solo, e a fine gara, dalla pagine del Televideo. Io arrivai dopo Marcellini sull'onda di consenso che faceva di Radio Cosmo, affiliatasi successivamente a Radio

continua a pagina 12

Il trio Serra-Lazzorone-Lazzarin

Gamma, un punto di riferimento per l'informazione sull'Alessandria. Sono stato lì fino al 2000 e confesso di aver vissuto un'esperienza umana e professionale davvero unica».
All'inizio degli anni 90, chi fa informazione radiofonica non può prescindere dall'avere una finestra di approfondimento anche sui Grigi. Da qualche anno, politica cittadina e società di calcio operano in sinergia. La tribuna del Moccagatta è luogo frequentato vissuto da chi conta e parlare dei Grigi è fondamentale. Le radiocronache le trasmettono in tanti; Teleradiocity, per esempio, con la voce di Massimo Delfino che ricorda oggi una partita commentata in diretta sulle alture attorno all'impianto dove giocava l'AlbinoLeffe e i metri di cavo portati con sè per attivare il collegamento telefonico in impianti dove la presa dista decine di metri dalla tribuna stampa. E poi c'è Radio Delta che per prima "sdoganerà" anche la Valenzana, negli anni '90 dispersa nei campionati di Promozione ed Eccellenza.
«La storia delle radiocronache di quegli anni ha dei particolari che, a raccontarli, quasi non ci si crede -, ricorda Enzo Pregnolato -. Stadi sperduti, freddi e poco attrezzati che a raggiungerli poteva essere anche un problema, per non parlare dei ritorni, come quella volta che, tornando da Poggibonsi, la neve ci bloccò e passammo la notte in auto, sotto una galleria dell'autostrada».

LE ALTRE RADIO
Tralasciando lo storico debutto di "Tutto il calcio minuto per minuto" che nel 1960 vide collegato il Moccagatta per Alessandria-Padova, sono parecchie le emittenti locali ospitate nel nostro stadio al seguito delle squadre avversarie. Negli anni '80 e '90 non esistevano i "diritti radiofonici", quindi era consentito entrare allo stadio e trasmettere tranquillamente la partita. Oggi le cose sono cambiate; la normativa sui diritti è più rigida con l'introduzione da parte della Lega di "pacchetti": diretta integrale o finistre di 3 minuti, per i quali sono rilasciati nullaosta. Il tutto coordinato con l'ufficio stampa che verifica l'idoneità del richiedente accredito. Negli ultimi 10 anni hanno trasmesso dal Moccagatta, tra le altre, Radio Montecarlo, Nostalgia, Radio San Marino, Radio Bruno, Savona Sound, Azzurra Novara, Cremona Cittanova, Bella e Monella, Italia Uno Padova, TMW Lecce, Siena, Verde Viterbo, Punto Radio Pisa, Radio Quattro Livorno.

Mauro Risciglione

Tutti si attrezzarono, dunque. C'era VoceSpazio, altra bella palestra di voci e commenti e poi arriva anche Radio Gold, che Gigi Poggio ricorda così...
«E qui posso parlare in prima persona, dal momento che il primo collegamento della radio per parlare di Grigi fu l'apoteosi della clandestinità: il bar sul lato del rettilineo, da cui, con tanto di gettoni alla mano raccontai in diretta i festeggiamenti della promozione del 1991. Il bello della diretta con il Moccagatta vociante a pochi metri, dopo la vittoria sul Novara che riportava Bencina e compagni in C1».
In un alternarsi quasi frenetico di voci e volti, gli anni '90, contrassegnati dal mantenimento della categoria sono anni in cui

Marcello Marcellini e Mauro Bavastri

l'emittenza radiofonica, insieme alle TV locali, anima il dibattito con livelli di consenso altissimi. Anzi, potremmo dire che, in una fase in cui i diritti di cronaca, non sono ancora commercializzati e le società non hanno ancora strutturato i futuri uffici stampa, l'informazione può fare il bello e il cattivo tempo, libera di parlare con dirigenti e tesserati. Tutto questo almeno fino al fallimento del 2003.
«I mesi della presidenza Boiardi sono stati, almeno per noi, strategici nel modo di fare informazione sulle vicende di squadra e società -, racconta Fabrizio Laddago di Radio Gold -. Le preoccupazioni e le incertezze sul presente e sul futuro dei Grigi diventarono materia per il racconto quotidiano della nostra radio. Scoprimmo lì che si poteva informare in tempo reale, seguendo il ritmo incalzante dei fatti, mentre sul campo si andava sempre meno a giocare».
E a sentirle tutte queste storie, in cui la rapida successione di voci e volti ha portato alla ribalta tanti colleghi, da Raimondo Bovone a Franco Tasca, protagonista della radiocronaca di Genova nella notte di Tim Cup, da Massimo Brusasco a Biagio Gandini a Matteo Serra viene da chiedersi se la radio, soprattutto oggi, in epoca di lockdown non possa tornare a essere uno strumento efficace e di grande fruibilità come qualche tempo fa.

Postazione centrale per Radio Alex

I NOSTRI GIOVANI / PRIMAVERA 3

I "Grigini" spiccano il volo

Tre vittore negli ultimi quattro incontri: battuta anche la capolista Novara. Uno score invidiabile per i ragazzi di Fabio Rebuffi che sono a un punto dal podio del girone

di MICHELA AMISANO

9ª GIORNATA
sabato 10 aprile 2021

Alessandria - Novara	**3 - 2**
Giana Erminio - Pro Patria	0 - 1
Pro Sesto - Como	2 - 1
Pro Vercelli - Lecco	3 - 1
Renate riposa	

10ª GIORNATA
sabato 17 aprile 2021

Giana Erminio - Como
Alessandria - Lecco
Renate - Novara
Pro Vercelli - Pro Patria
Pro Sesto riposa

LA CLASSIFICA
Primavera 3 "Dante Berretti"

Novara	16
Pro Sesto	16
Pro Vercelli	14
Alessandria	**13**
Lecco	12
Como	8
Pro Patria	8
Renate	6
Giana E.	4

■ Il campionato Primavera 3 è giunto alla nona giornata. Sabato 10 aprile i Grigi di Mister Rebuffi hanno superato i pari età del Novara per 3-2 grazie alle reti di Suppa, Frabbrucci e Comoreanu.
Si sono regolarmente disputate anche le altre gare: vittorie interne per Pro Sesto e Pro Vercelli, rispettivamente 2-1 con il Como e 3-1 con il Lecco, mentre la Pro Patria espugna il campo della Giana Erminio per 1-0. Ha riposato il Renate.
Martedì 13 aprile il recupero della quinta giornata tra Pro Sesto e Renate ha registrato la vittoria dei sestesi per 4-2.
Per una classifica che vede al primo posto la coppia Novara-Pro Sesto a 16 punti, seguite dalla Pro Vercelli a 14; poi Alessandria a 13, Lecco a 12, Pro Patria e Como a 8, Renate a 6 e il fanalino di coda Giana a 4 punti.
Il prossimo turno, sabato 17 aprile, vedrà la U19 Grigia impegnata in casa con il Lecco, mentre la Giana affronterà il Como, la Pro Vercelli sfiderà la Pro Patria e il Renate scenderà in campo con il Novara.
Il 20 aprile poi recupero della gara Renate-Giana valida per la 6a giornata.

LO SPONSOR / BELDENT

Il futuro della **SALUTE**

Beldent: odonotiatria all'avanguardia grazie all'interazione tra biologia, medicina e ingegneria. L'emergenza Covid trasformata in opportunità per migliorare la sicurezza

di GIGI POGGIO

L'emergenza Covid-19, in questi mesi, non ha mai fermato l'attività di Beldent, tranne nei mesi di marzo e aprile per il primo lockdown. «Conviviamo ormai da tempo con un problema che ha modificato profondamente abitudini e comportamenti, - ci racconta il dottor Marco Bellanda - ma questa situazione non ci ha fatto certo perdere di vista i nostri pazienti, a cui, da subito e in più riprese, abbiamo fornito tutte le informazioni utili alla loro salute».

Mantenendo in toto la vostra operatività...
«Anzi, migliorando e ottimizzando le procedure già in uso presso i nostri studi, lavorando nella massima sicurezza, dall'accoglienza con la misurazione della temperatura dei pazienti e il distanziamento in sala d'aspetto, all'igienizzazione degli ambienti, con locali espressamente dedicati alla vestizione e alla svestizione, dall'uso di maschere speciali e strumentazione costantemente sanificata, utilizzando sistemi e materiali diversi come il vapore a 180 gradi, la candeggina, l'alcool, acqua ossigenata e la clorixidina».

Un contesto nel quale avete potuto garantire tempestività nelle cure e massima sicurezza...
«Il report di questi mesi di lavoro dice che non ci sono stati casi di Covid nè tra il nostro personale, oggi tutto vaccinato, nè tra i nostri pazienti, a conferma dell'efficacia dei nostri protocolli interni e delle nostre linee di gestione e prevenzione di studi e attrezzature. C'è stato, ma era prevedibile, un calo di pazienti, in questi momenti meno propensi a curarsi a cui è corrisposta una diminuzione dei ricavi, tra maggiori spese di implementazione dell'attività e il calo dell'utenza di cui parlavo prima».

Lo spirito di Beldent resta quello che ha creato le basi del suo consenso...
«Da tempo la mission di Beldent è legata alla necessità di ottimizzare le risorse e le competenze, condividendo attrezzature e strumentazioni, con crescente attenzione alla ricerca e alla definizione di nuove tecnologie e nuovi indirizzi terapeutici diventati ormai un'opportunità imperdibile per il paziente e con l'imperativo di non fermarsi, guardando sempre a ricerca e innovazione. Da anni lavoriamo a un modello di cura in cui l'interazione tra discipline e scienze diverse come la biologia, la medicina e l'ingegneria possano consentirci di lavorare con un profilo elevato e all'avanguardia».

Il presupposto di OBMI...
«Esatto; OBMI sta per OdontoBioMedIng, è nato per utilizzare strumenti, dati e meto-

dologie proprie di queste tre discipline, la biologia, la medicina l'ingegneria e metterle a disposizione dell'odontoiatria per individuare una terapia utile alla cura del paziente. La biologia con l'utilizzo delle piastrine del paziente per la rigenerazione dei tessuti (brevetto BELDENT), la medicina con i controlli correlati alla malattia paradontale, l'ingegneria con la realizzazione delle protesi e l'uso di strumenti e materiali all'avanguardia sono solo tre delle innumerevoli applicazioni deiprotocolli di OBMI».

E poi c'è la grande novità: il digitale...
«Il digitale anche nel nostro ambito di lavoro ha aperto prospettive straordinarie, conferma Bellanda. Da tempo, ormai, noi di Beldent, parlando, per esempio, degli aspetti legati alla protesizzazione siamo in grado di ricostruire la situazione della bocca del paziente, esclusivamente con l'uso di una telecamera o, meglio, scanner intraorale, che,scansionandola, ci fornisce un'immagine tridimensionale fedelissima, della situazione in cui andremo ad agire. Operiamo dunque con garanzie di affidabilità totale, dal momento che il software che governa questa procedura agisce mediante una serie di specchi che, con il "rimbalzo" della luce offrono una panoramica immediata ed estremamente dettagliata e in presa diretta della bocca, con il calcolo degli intervalli infradentali, evitando, tra l'altro, la prassi fastidiosa dell'impronta che, per molti, è sempre una situazione decisamente sgradevole. Di fatto,

Marco Bellanda con il figlio Dario

pochi attimi dopo, con la stampante laser collegata al dispositivo di ripresa abbiamo il dettaglio della bocca in tutti suoi particolari con margine di errore di fatto nulli e grande risparmio di tempo, che poi è denaro. E qui possiamo prevedere una tangibile riduzione dei costi, ci aggiriamo su una riduzione di costi di circa il 30%».

In questi anni, a Beldent, voi avete sperimentato con successo anche l'interazione tra posturologi, osteopati e fisioterapisti.
«Sovente esistono patologie che solo la cura dei denti può risolvere, puntualizza Bellanda. Noi da tempo sosteniamo quest'idea, una sorta di filosofia trasversale. Belness - che sviluppa un concetto di salute in cui strumenti innovativi, tecnologia e approcci terapeutici possono risolvere i problemi dei nostri pazienti, a cominciare dall'opera di prevenzione nei confronti degli sportivi».

Beldent, ovvero più di 10 anni nel nordovest, con odontoiatri che operano con i loro studi in Piemonte, Lombardia e Liguria, mentre sono centralizzati alcuni servizi e condivisi protocolli e le apparecchiature...
«Esattamente come il panoramico tridimensionale (TAC) o il microscopio intraoperatorio.Una varietà di attività che punta alla cura della persona, coniugando trasparenza, ricerca e innovazione, con l'idea di proporre un'idea polispecialistica che sappia e possa accompagnare il paziente a trovare la cura più logica e innovativa alle sue patologie».

Senza dimenticare l'impegno sociale...
«Questa è una fase in cui ognuno deve mettere più che mai a disposizione tempo e competenze, - afferma Bellanda - e, in tal senso, anticipo che anche alcuni operato di Beldent saranno disponibili e operativi come vaccinatori, a testimoniare un impegno deontolgico e professionale».

E poi ci sono l'affetto e la passione per i Grigi...
«Questione di affetto e passione. sicuramente ma non solo. L'Alessandria è una realtà importante della nostra città. Può unire, dare fiducia e ottimismo. Ho da sempre ammirato passione e professionalità della dirigenza e sono convinto che tutto ciò vada accompagnato e condiviso. Beldent è un partner storico e continua a essere vicino ai Grigi».

GAMMA SUBARU ciclo misto WLTP: consumi da 8,0 a 8,9 (l/100km); emissioni CO_2 da 180 a 202 (g/km). Immagini vetture indicative. Negli Showroom Subaru possono essere presenti eventuali stock di vetture, di produzione antecedente, non omologate secondo i nuovi standard WLTP. Per maggiori info rivolgersi in concessionaria. Le storie sono reali e raccontate da e con i commenti e le opinioni dei clienti Subaru protagonisti del presente messaggio promozionale.

GRUPPO alessandria AUTO

Centralcar

CONCESSIONARIA UNICA
PER LA PROVINCIA
DI ALESSANDRIA

SHOWROOM
VIA MARENGO 155
TEL. 0131 231250
ALESSANDRIA

SUBARU CONSIGLIA MOTUL

SEGUI SUBARU ITALIA

Sentire meglio *per* vivere meglio

Regalati il tempo per un
controllo gratuito dell'udito

Centro Acustico AUDIO CENTER srl

ALESSANDRIA
Via Parma 22
Tel. 0131 251212

ASTI
Corso Dante 38
Tel. 0141 351991

Aperto dal lunedì
al venerdì dalle 9 alle 12
e dalle 15 alle 19

www.audiocentersrl.it - info@audiocentersrl.it

Da oltre venticinque anni vi diamo... ascolto

CSI Sistema di qualità certificato ISO 9001-2000 GRUPPO IMQ